

RE_PORT: Strategie di riciclo per il porto di Martinsicuro - Chronotrigger

1 INTRODUZIONE

L'area di progetto è il molo di Martinsicuro, alla foce del fiume Tronto. Catturando il graduale passaggio dalla selvaggia vegetazione ripariale alle cementizie attrezzature nautiche, ci si sofferma sulle contraddizioni che concernono il dominio dell'uomo sull'ambiente. Proseguendo verso il tessuto sabbioso, ivi sono site le piccole imbarcazioni e i relativi equipaggiamenti, si evince che ci si trova in un sistema autarchico, dove la progettazione spazio-funzionale ha un ruolo debole.

Tuttavia, nonostante l'inefficace controllo del fenomeno dell'insabbiamento e l'evidente stato di degrado in cui ci si trova, questo porto non risulta affatto abbandonato: i molteplici episodi di



organizzazione autonoma degli spazi da parte di utenti occasionali ci mostrano come le capacità di adattamento umane tentino di sopperire i difetti della progettazione. L'edificato cittadino è organizzato a nastro lungo la costa ed il porto, microcosmo mutevole e senza regole spaziali. Non di poco conto è il problema dell'insabbiamento: i bracci sono stati progettati in modo

inadeguato e flussi di materia sabbiosa entrano nella laguna artificiale rendendola praticamente inutile, difatti i pescatori preferiscono far riposare le proprie imbarcazioni sul bagnasciuga.



2 OBIETTIVI



Gli scopi del progetto sono valorizzare gli elementi di pregio del porto e rispettare il modo in cui esso viene sfruttato dai pescatori, attraverso il riciclo e l'applicazione di una soluzione progettuale non convenzionale: l'aggiunta di una matrice metallica che scandisce il ritmo di una serie di architetture effimere modulari di legno. Cruciale è quindi l'applicazione della dimensione "tempo" al nostro sito d'interesse. Le piccole realtà artigianali, commerciali, balneari possono coesistere in questo vivace sistema che si estende a nastro, mimando il tessuto urbano costiero, ma in modo più disciplinato. La dimensione ridotta dei moduli che compongono questo

percorso ritmico, inoltre, dona a chi ne usufruisce una dimensione umana, vivace ma allo stesso tempo ordinata, con aree verdi, percorsi rialzati, zone d'ombra e di riposo. Importante è anche il tema del recupero: il capannone industriale che costituisce il precario nucleo dell'attuale porto viene letteralmente attraversato dalla matrice metallica e restaurato in modo da renderlo architettonicamente più efficiente (nel progetto è prevista la costruzione un ristorante, aperto anche d'inverno) ed esteticamente più gradevole. Il problema dell'insabbiamento viene risolto semplicemente disponendo i bracci in modo da non far entrare masse di sabbia che si muovono a causa del flusso d'acqua proveniente dalla foce del fiume Tronto, essi inoltre diventeranno percorribili, in modo da valorizzare il panorama balneare che ci offre la natura. Il bagnasciuga nell'area portuale viene rivestito e la sua superficie resa piana e regolare, per evitare cumuli di sabbia e per aumentare l'efficienza ergonomica degli spazi portuali, che vengono arricchiti da campioni tratti da episodi di vita balneare (panchine, ombrelloni, aree sabbiose ed aree verdi), perfettamente integrati e distribuiti dal ritmo razionale ed autoritario della matrice metallica.



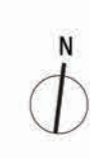
3 CONCLUSIONI

Questo progetto è un tentativo di contrastare l'entropia che governa il mondo, sistema chiuso dove realtà come il porto di Martinsicuro diventano caotiche ed inefficienti senza regolari ed adeguati cambiamenti ed interventi durante la vita della struttura. L'aggiunta della dimensione "tempo", la razionale e rigida, ma al contempo vivace e flessibile, gestione degli spazi attraverso la matrice metallica e i moduli a base quadrata, sono elementi volti a recepire e rispondere velocemente alle mutevoli esigenze dei fruitori di questi spazi, che siano pescatori, turisti o commercianti.





Planivolumetrico
scala 1:2000



Pianta piano terra
scala 1:500

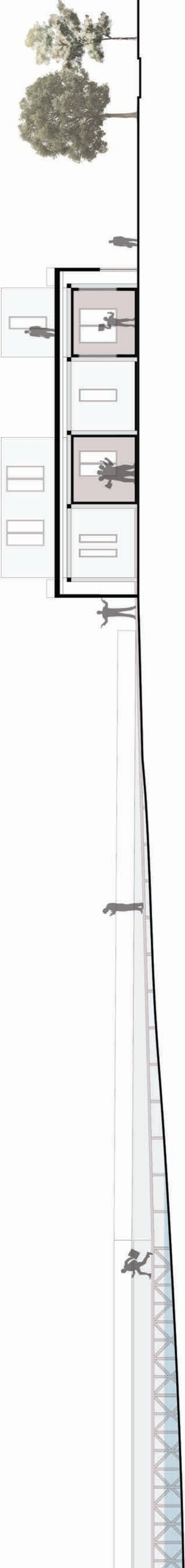
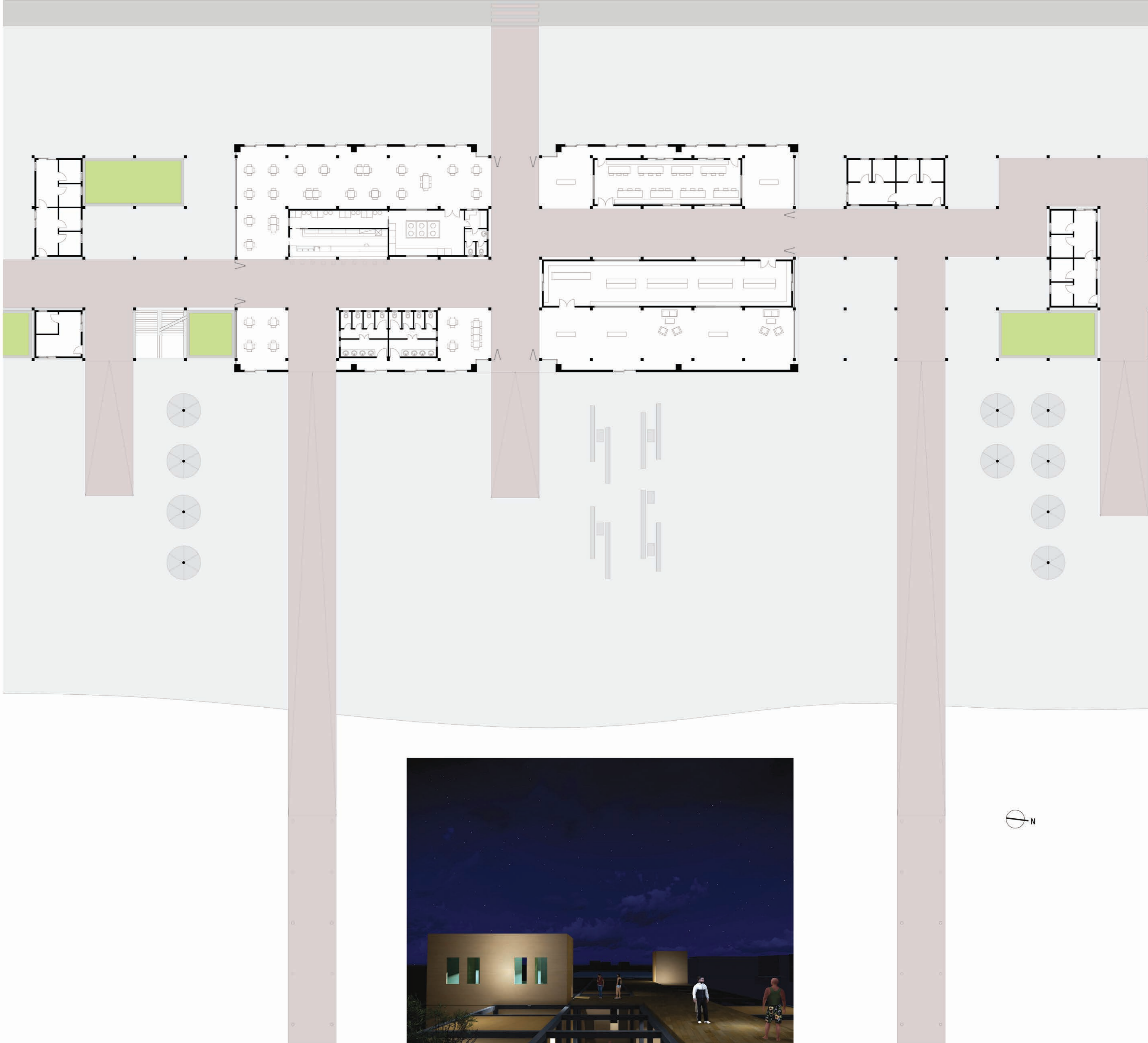


Sezione B-B' in scala 1:500

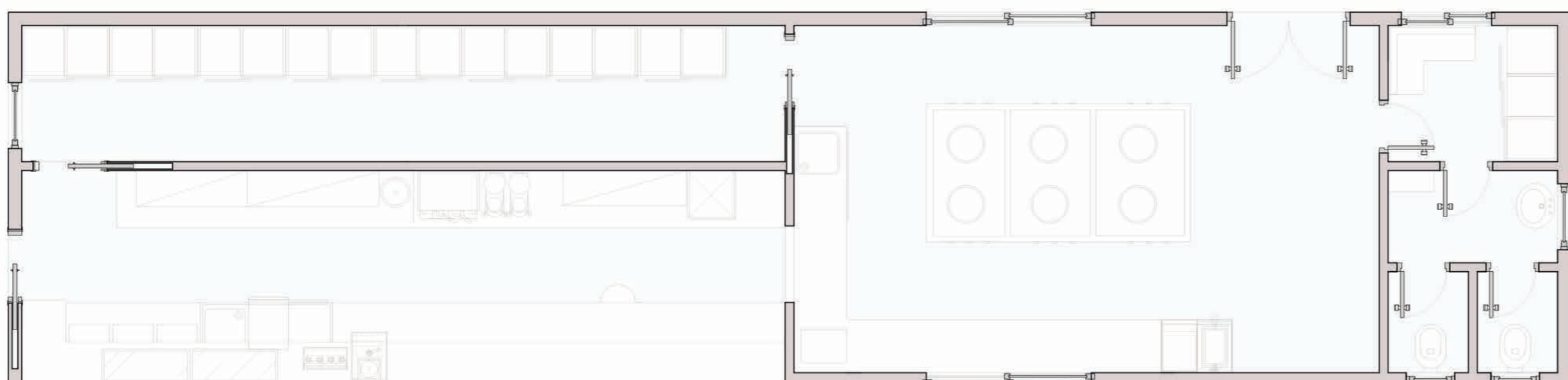
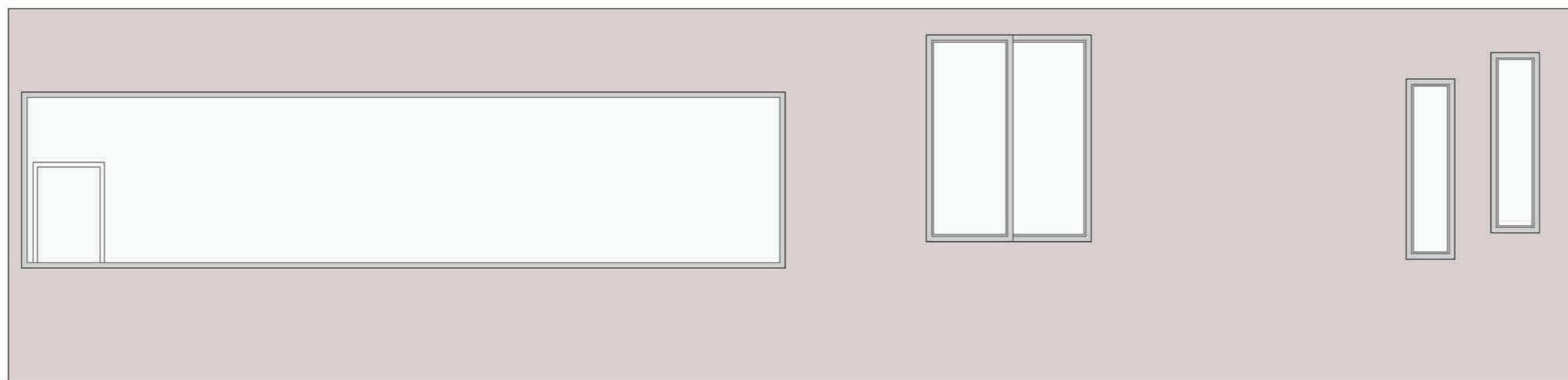
Sezione A-A' in scala 1:500

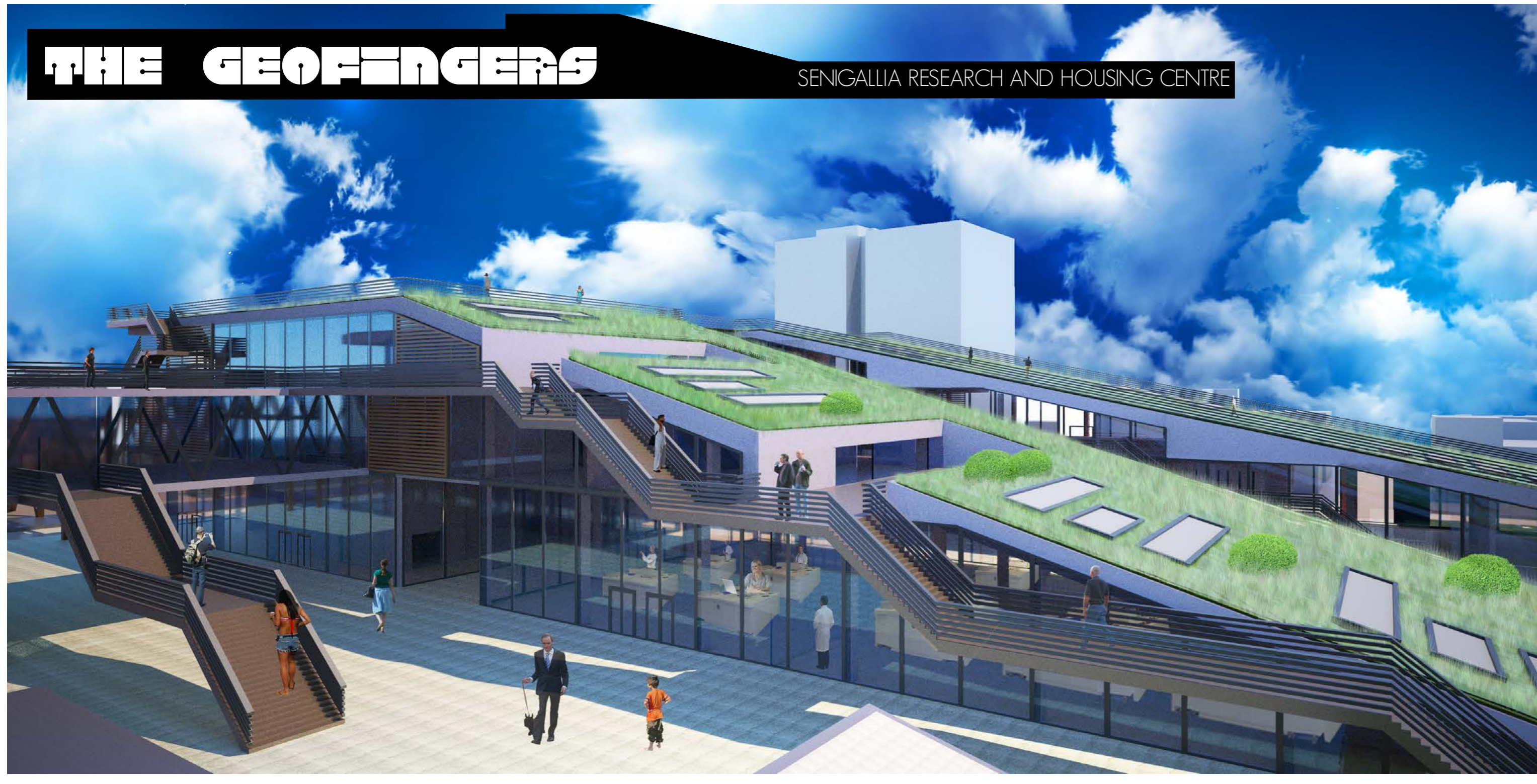


Approfondimento in scala 1:200



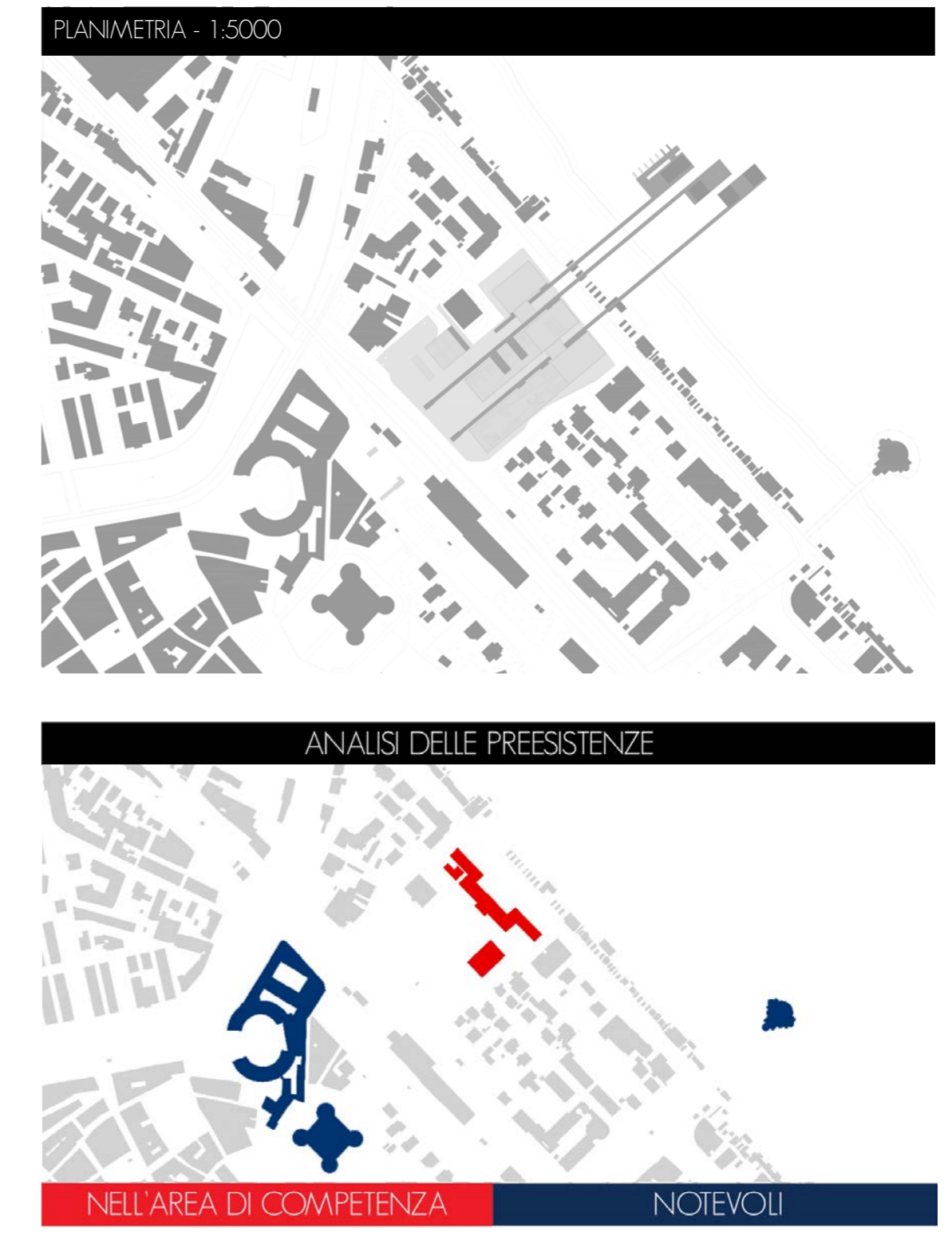
Approfondimento in scala 1:200



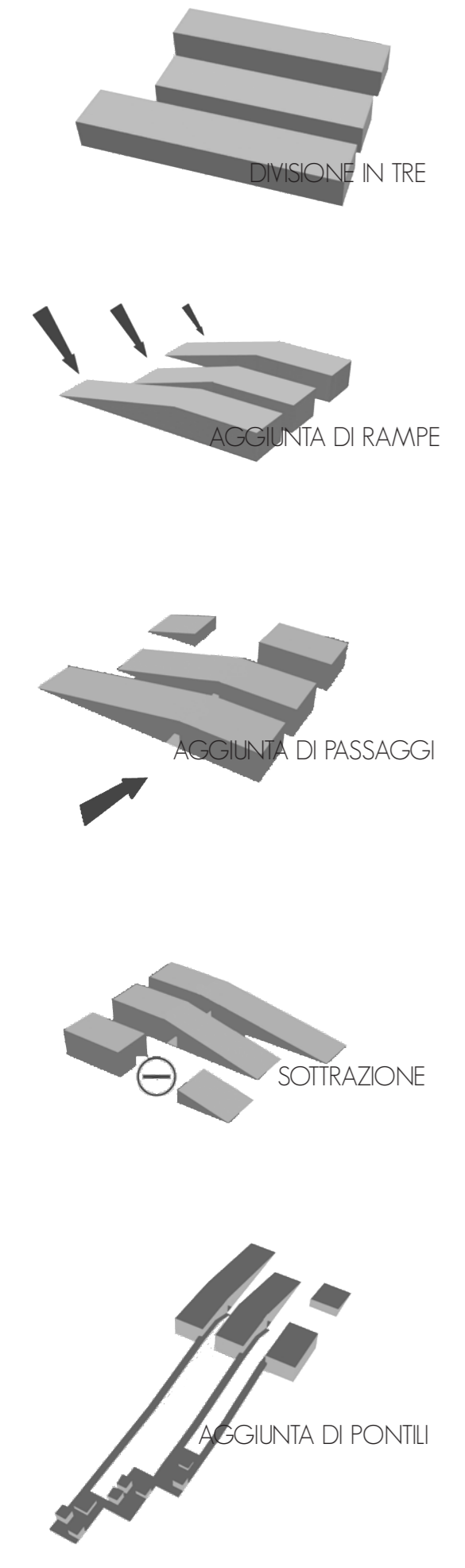


THE GEOFINGERS

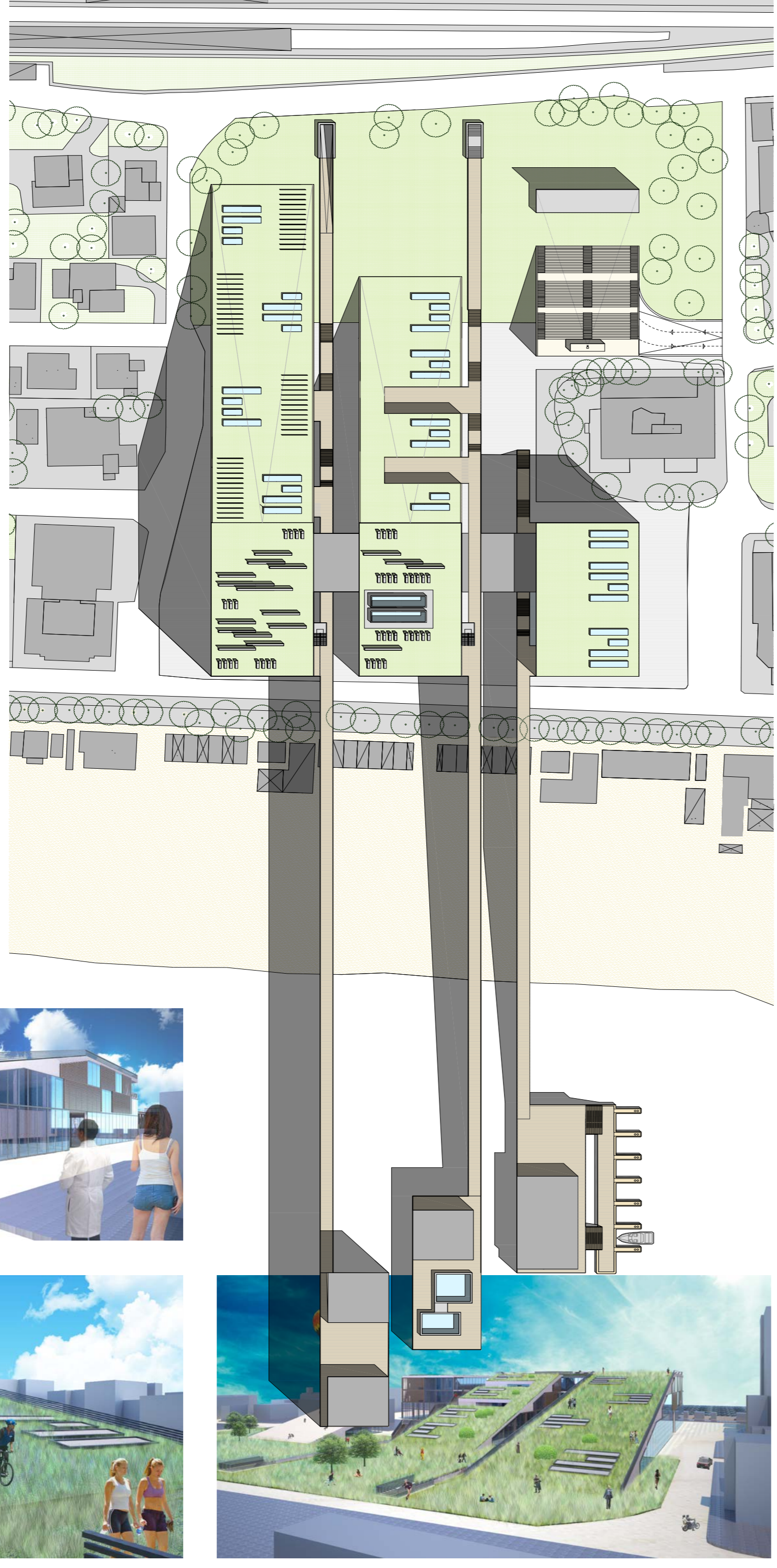
SENIGALLIA RESEARCH AND HOUSING CENTRE



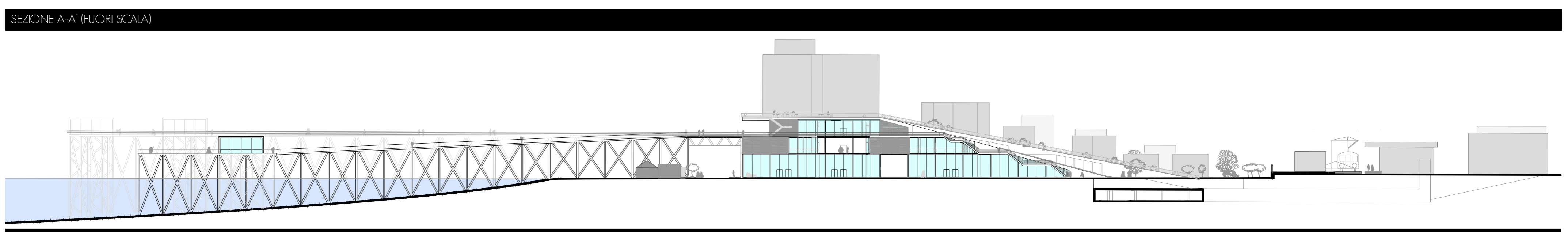
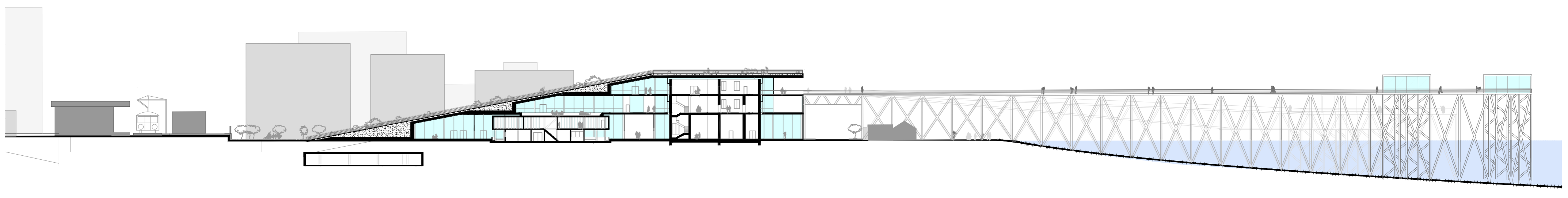
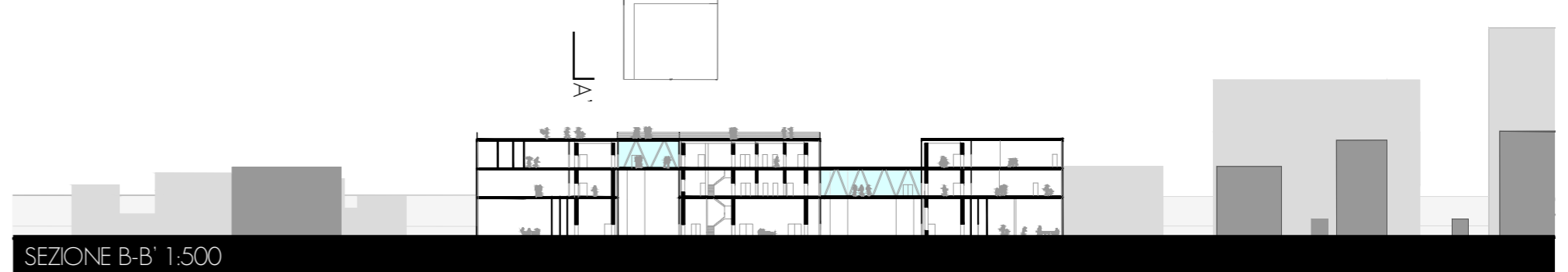
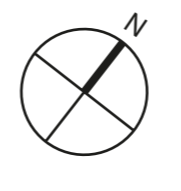
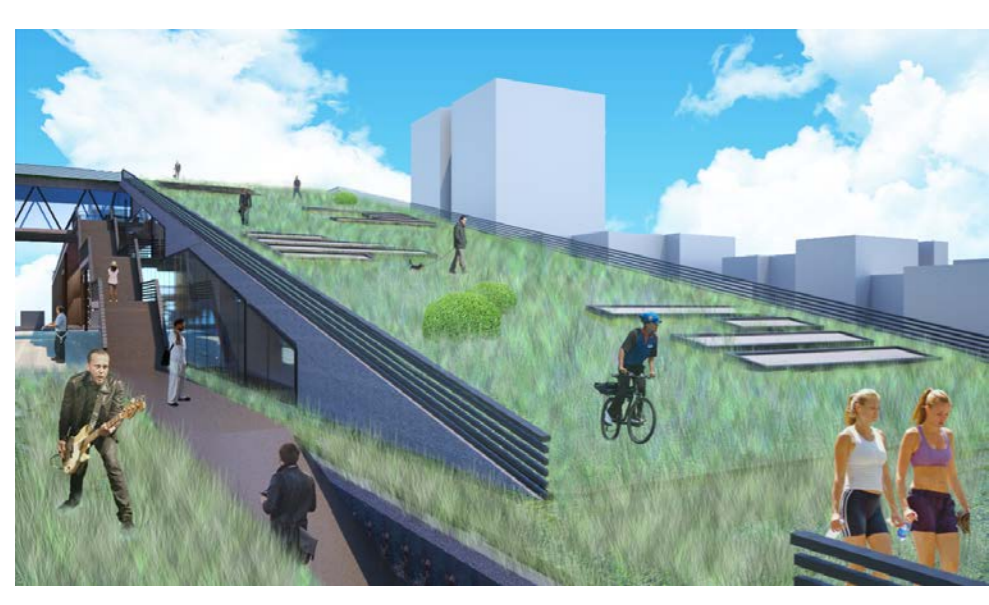
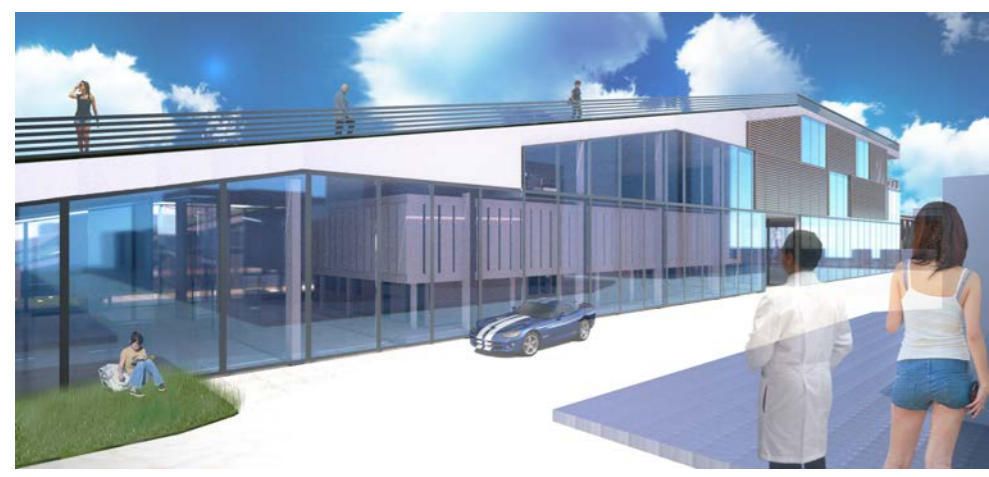
CONCEPT



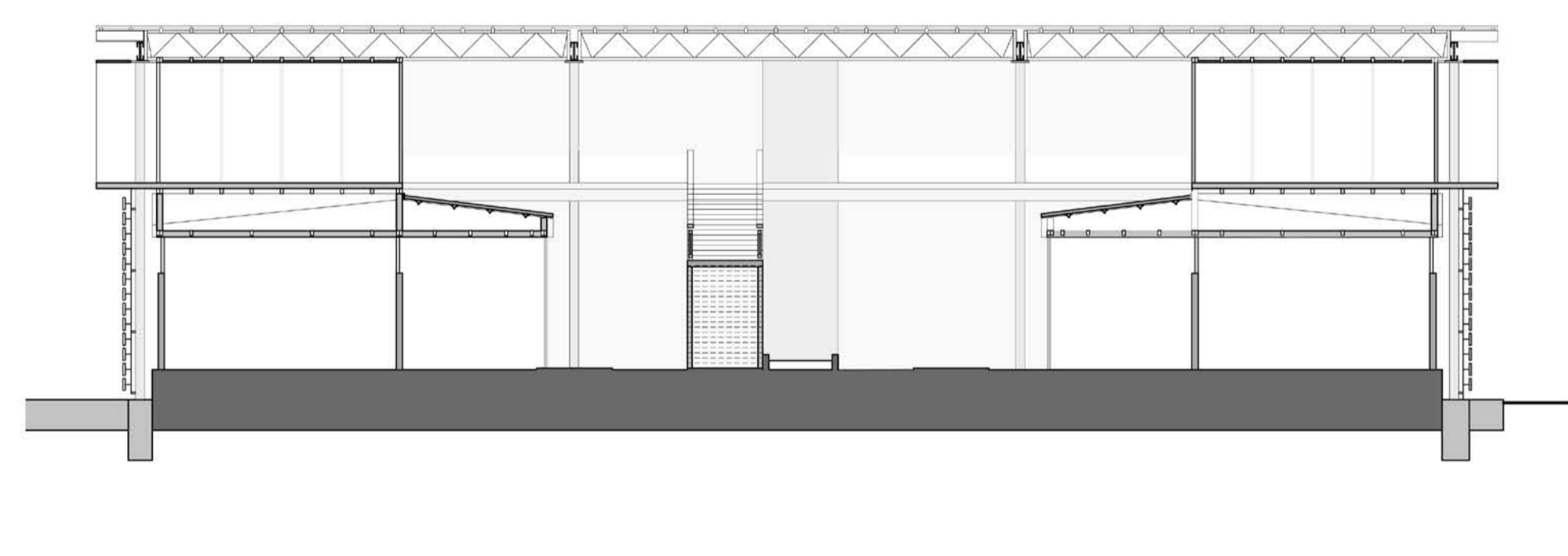
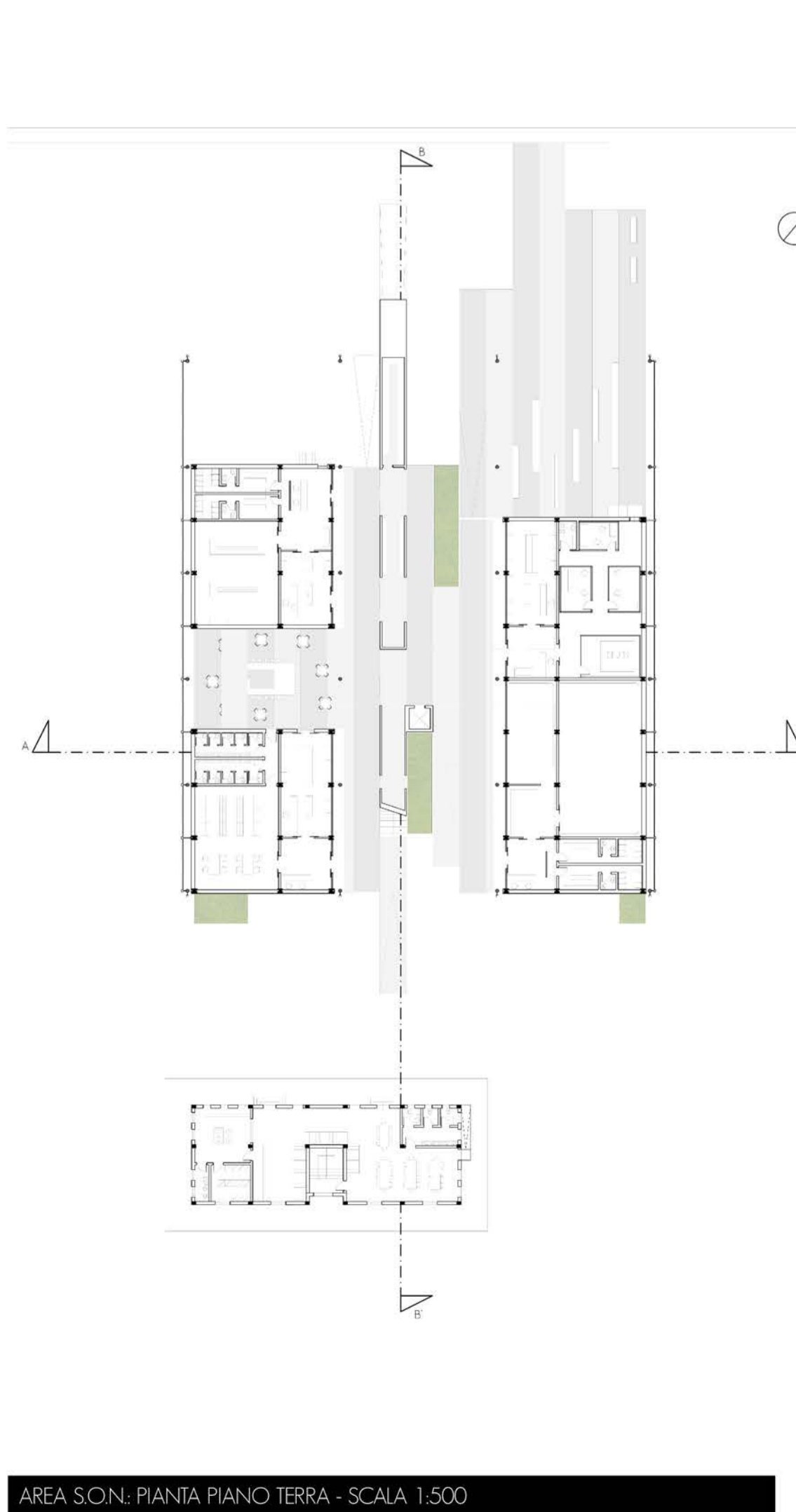
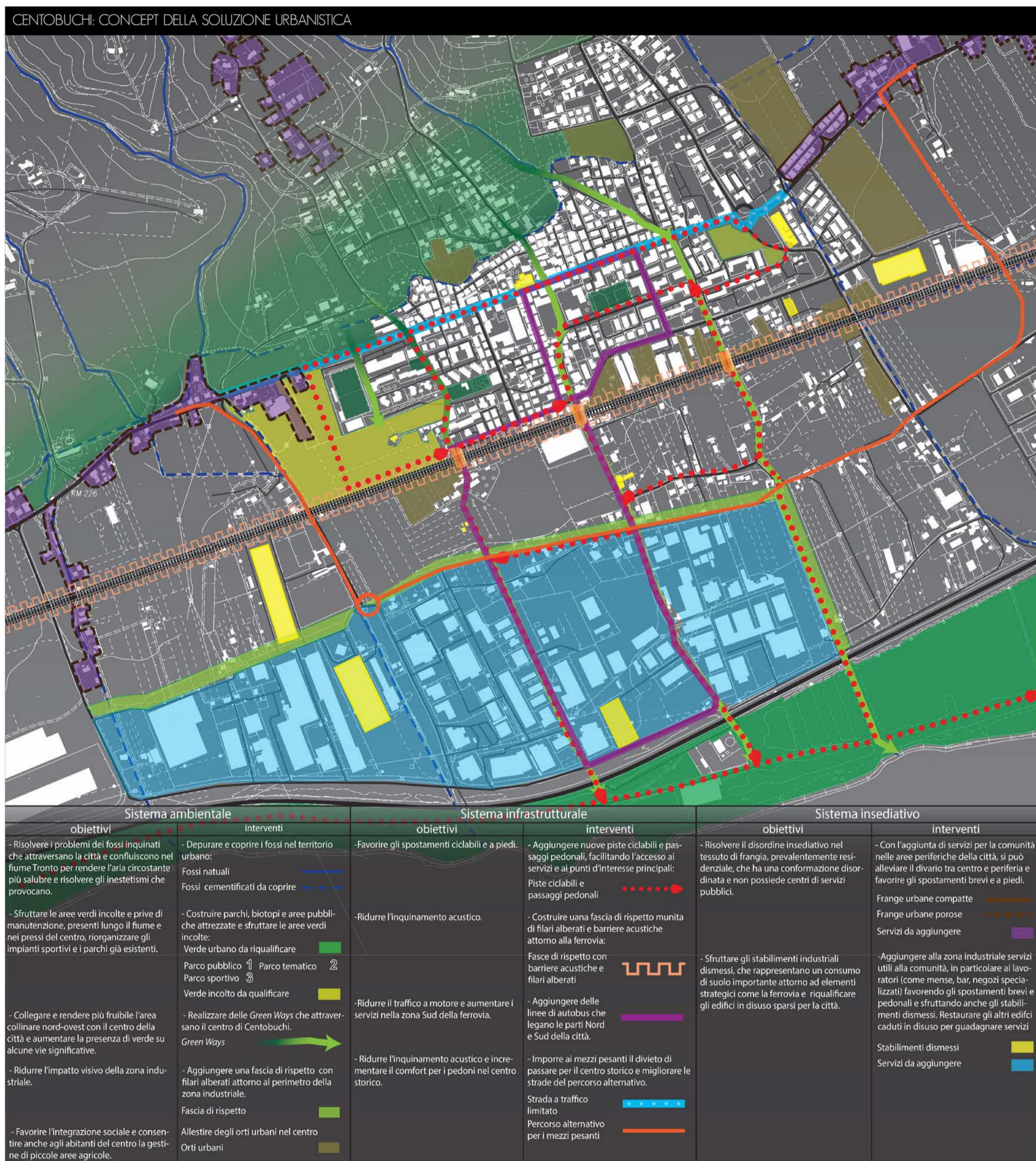
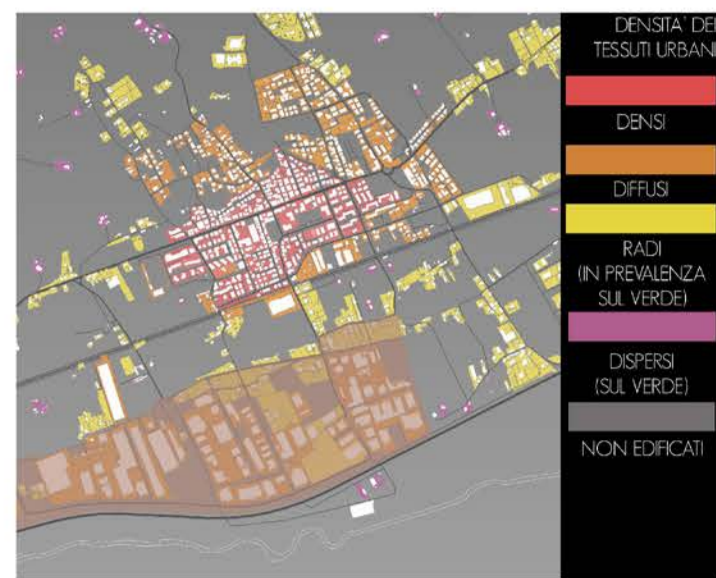
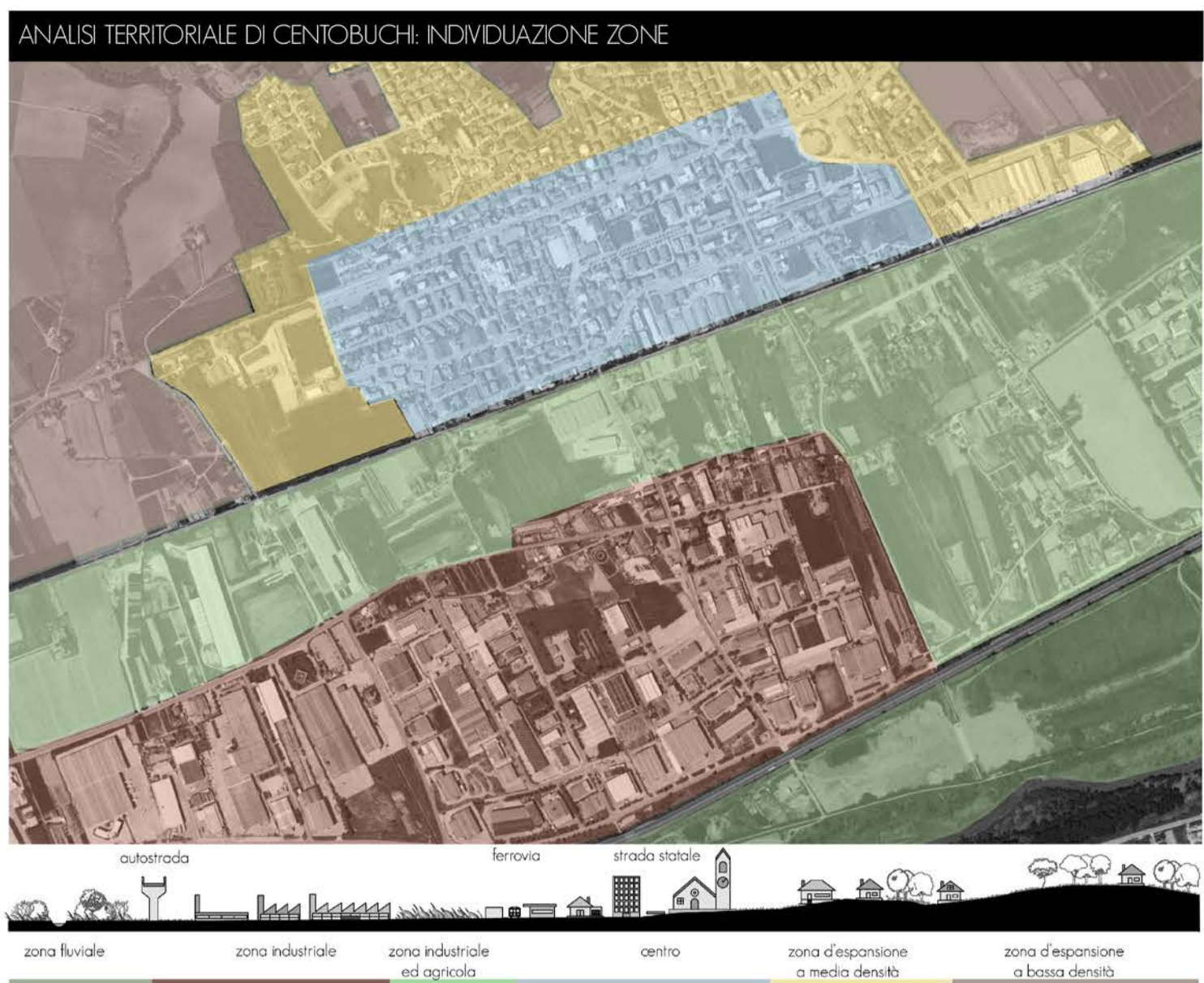
PLANIVOLUMETRICO - SCALA 1:1000



PIANTA PIANO TERRA - SCALA 1:1000



PROSPETTO C-C' (FUORI SCALA)



AREA S.O.N.: SEZIONE A - A' SCALA 1:200

